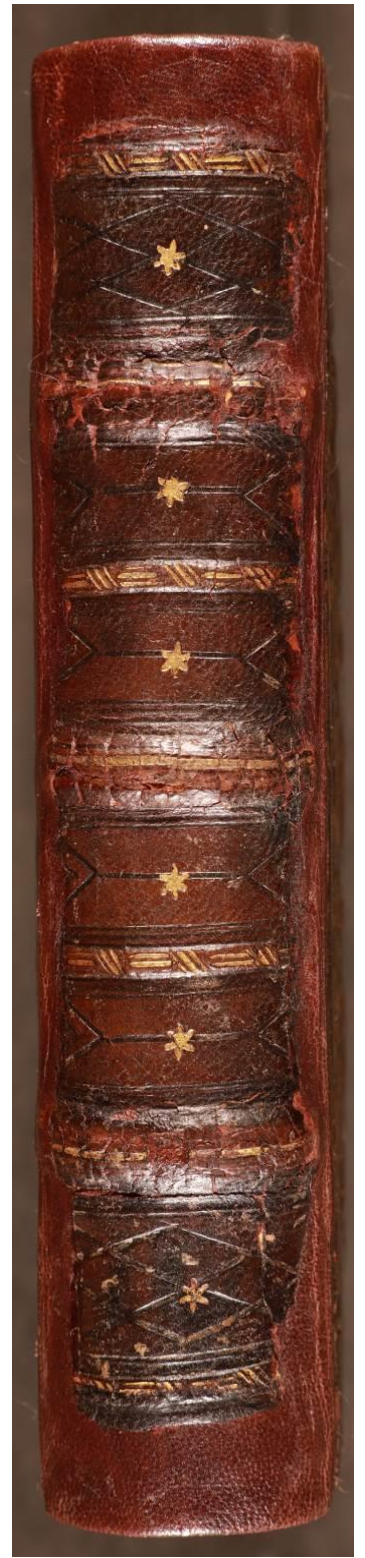
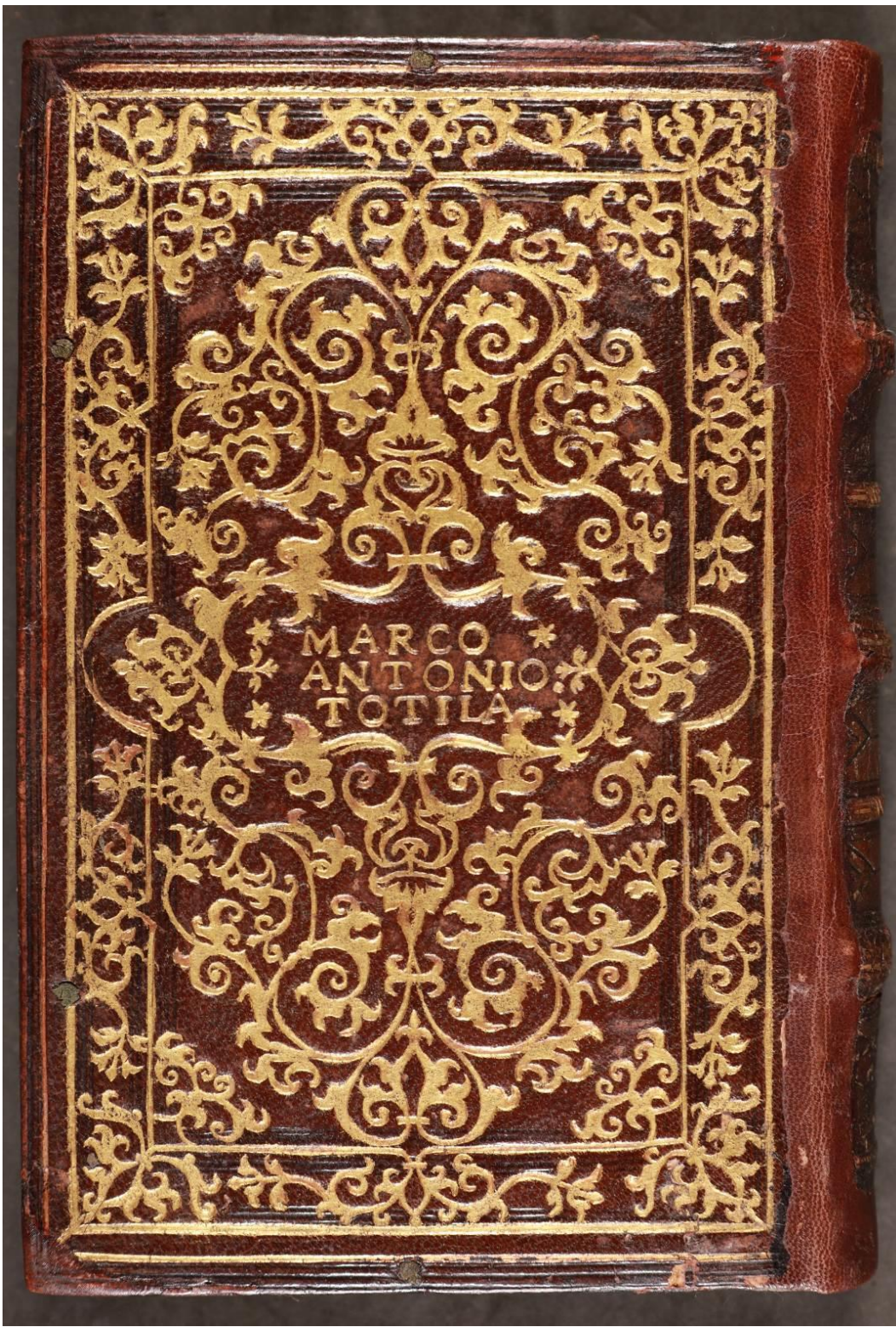


* DIOSCORI
* * * DES * * *
*



BUB, Raro B.62, Dioscorides, Pedanius, *Pedanii Dioscoridis Anarzabei De medica materia libri sex*, Ioanne Ruellio Suessionensi interprete, postremum ab ipso Ruellio recogniti & suo nitori restituiti. His accessit, praeter pharmacorum simplicium catalogum, copiosus omnium ferè medelarum siue curationum index, Basileae : apud Mich. Ising : \Johann Bebel!, 1542, 173x114xmm.

Cuoio di capra bruno su quadranti in cartone decorato a secco e in oro. Cornice e specchio caratterizzate da motivi di gusto orientaleggiante; il nome dell'autore al centro del piatto anteriore, gli estremi del possessore a quello posteriore. Tracce di quattro lacci in tessuto. Capitelli muniti di anima circolare avvolta da fili in canapa e in seta verde. Cucitura su tre nervi alternati a quattro apparenti tratteggiati; minuta stella centrale a sei punte. Indorsatura, rimocchi e carte di guardia (parzialmente) rifatti. Labbri muti. Tagli blu; al piede il nome dell'autore e il titolo dell'opera manoscritti. Stato di conservazione: mediocre - discreto. Materiale di copertura in parte scomparso lungo il dorso. Restauro opera dell'Istituto di patologia del libro, Roma, 1999.

I fregi svasati accantonati esterni¹ e la coppia di fregi orientaleggianti in testa e al piede della cartella, tra gli altri, la bibliografia² e le note tipografiche inducono ad attribuire la manifattura della legatura al secondo quarto del XVI secolo, eseguita a Bologna dal legatore della Bibbia di Ulrich Fugger operante tra il 1533 e il 1550 circa. Almeno 15³ le legature censite riferibili a questo *atelier*, inclusa quella in parola. Il limitato numero di esemplari fronteggia una serie inusitatamente ampia di fregi. I libri stampati all'estero sembrano dimostrare che si tratta di un libraio i cui maggiori proventi sono probabilmente assicurati da quest'attività. Il prestito o lo scambio di materiale con la più celebrata bottega bolognese di Pflug & Ebeleben⁴ circa ne testimonia i probabili vicendevoli buoni rapporti. In evidenza i tagli blu⁵, le note manoscritte⁶ a testimoniare la collocazione del volume a piatto nella teca e il frontespizio⁷. Volume appartenuto a Marcantonio Totila noto committente di produzioni biblioepigiche bolognesi (9⁸ quelle accertate), Ulisse Aldrovandi⁹, Lodovico Montefani Caprara e Fabiano Beninio¹⁰ aromatario bolognese in data 18 maggio 1590.



1

BUB, Raro B.62, particolare. Cfr. DE MARINIS 1966, pp. 108-109, Petrarca Francesco, *Il Petrarca*, Venezia, nelle Case delli Eredi d'Aldo Romano e d'Andrea Asolano, 1533; FEDERICI – MACCHI 2014, pp. 96-97, Mantova, Biblioteca civica Teresiana, Petrarca, Francesco, *Il Petrarca colla spositione di misser Giovanni Andrea Gesualdo*, Venezia, Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio e fratelli, 1541; NIXON 1971, n. 24, PML 17293, Gabriele Paleotti, *De nothis spuriiisque filiis liber*, Bologna, Anselmo Giaccarello, 1550.



FEDERICI – MACCHI 2014, pp. 96-97, particolare.



BUB, Raro B.62, particolare. Cfr. DE MARINIS 1966, pp. 108-109, Petrarca Francesco, *Il Petrarca*, Venezia, nelle Case delli Eredi d'Aldo Romano e d'Andrea Asolano, 1533; FEDERICI – MACCHI 2014, pp. 96-97, Mantova, Biblioteca civica Teresiana, Petrarca, Francesco, *Il Petrarca colla spositione di misser Giovanni Andrea Gesualdo*, Venezia, Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio e fratelli, 1541; NIXON 1971, n. 24, New York, Pierpont Morgan Library, PML 17293, Gabriele Paleotti, *De nothis spuriisque filiis liber*, Bologna, Anselmo Giaccarello, 1550.



FEDERICI – MACCHI 2014, pp. 96-97, particolare.

² HOBSON - QUAQUARELLI 1998, n. 42.

³ HOBSON 1998, pp. 27-28 (14 legature); FEDERICI – MACCHI 2014, pp. 96-97 (1 legatura).



FEDERICI – MACCHI 2014, pp. 96-97.

⁴ HOBSON 1998, p. 28. Questa significativa bottega, senza dubbio di un libraio anche legatore, fu il più importante *atelier* impegnato nella realizzazione di legature artistiche a Bologna nel Cinquecento e uno di quelli che operò più a lungo. Esso fu probabilmente attivo tra il 1530 e il 1570. Alcune indicazioni fanno supporre che esso subentrò alla bottega del legatore degli studenti tedeschi; certamente ebbe la maggior parte dei propri clienti fra gli studenti tedeschi. Trasse la denominazione da due cugini, rampolli di nobili famiglie sassoni, che compirono gli studi a Bologna verso il 1540, Damian Pflug e Nikolaus ab Ebeleben. Entrambi fecero imprimere sulle coperte dei loro libri, il proprio nome, la data e il luogo della legatura. È noto che Pflug tra il 1543 ed il 1545, commissionò in Bologna 7 legature, mentre 35 furono approntate per Ebeleben tra il 1543 e 1548. Altri clienti tedeschi furono il conte Heinrich zu Castell e Georg Zollner in Brandt. Queste legature seguivano l'uso consueto a Bologna, di recare solamente il centro dei piatti impresso in oro entro un riquadro decorato secco. Lo stile della bottega conobbe un radicale mutamento negli anni Quaranta, evidentemente in risposta alle richieste della clientela tedesca. Pflug ed Ebeleben visitarono Parigi, città in cui fecero legare alcuni libri, prima di giungere in Italia. Le loro legature bolognesi seguirono la moda delle legature parigine a nastri intrecciati. Nutrito l'elenco dei manufatti realizzati da questa bottega e la bibliografia relativa (HOBSON 1998, pp. 23-26).



5

BUB, Raro B.62, taglio di gola.



6

BUB, Raro B.62, taglio di piede.

Vlyth's Honorandi et amicorum.

C.S.

PEDANII DIOSCO
RIDIS ANAZARBEI DE ME
DICA MATERIA LIBRI SEX, IOAN
NE Ruellio Suefionensi interprete, po-
stremum ab ipso Ruellio recogniti
& suo nitori restituti.

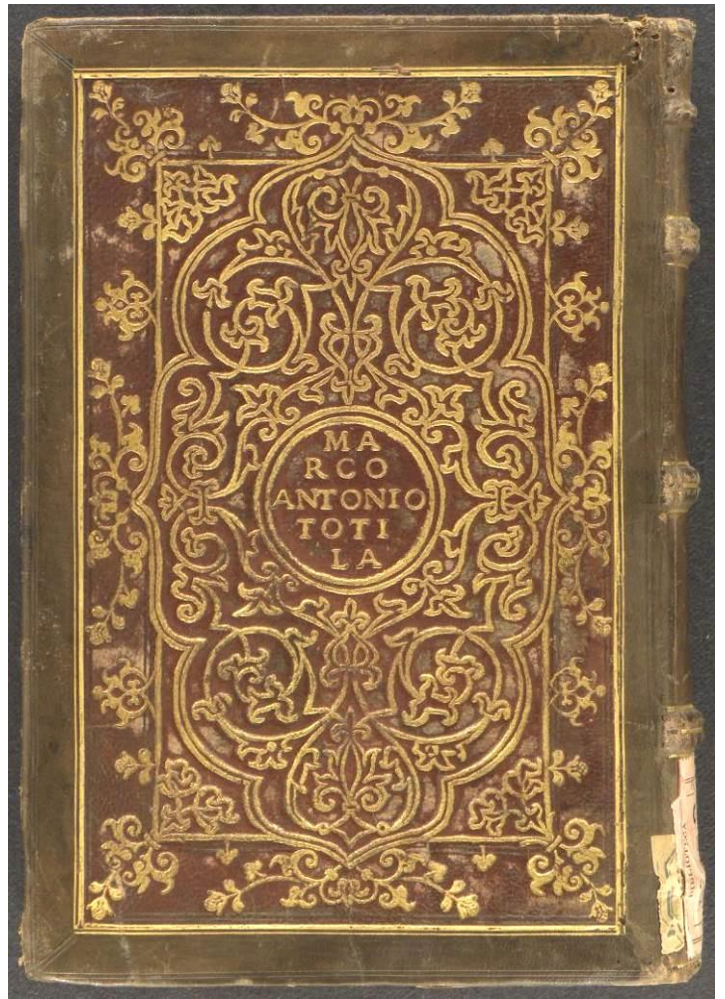
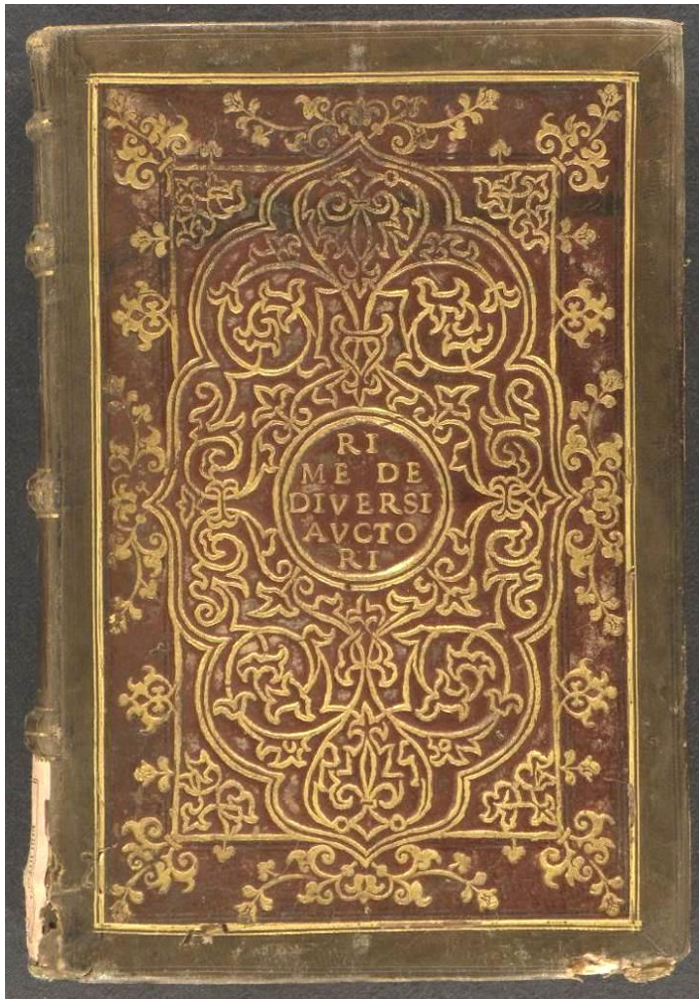
HIS ACCESSIT, PRAETER PHAR
macorum simplicium catalogum, copiosus
omnium frè medelarum siue cu
rationum Index.



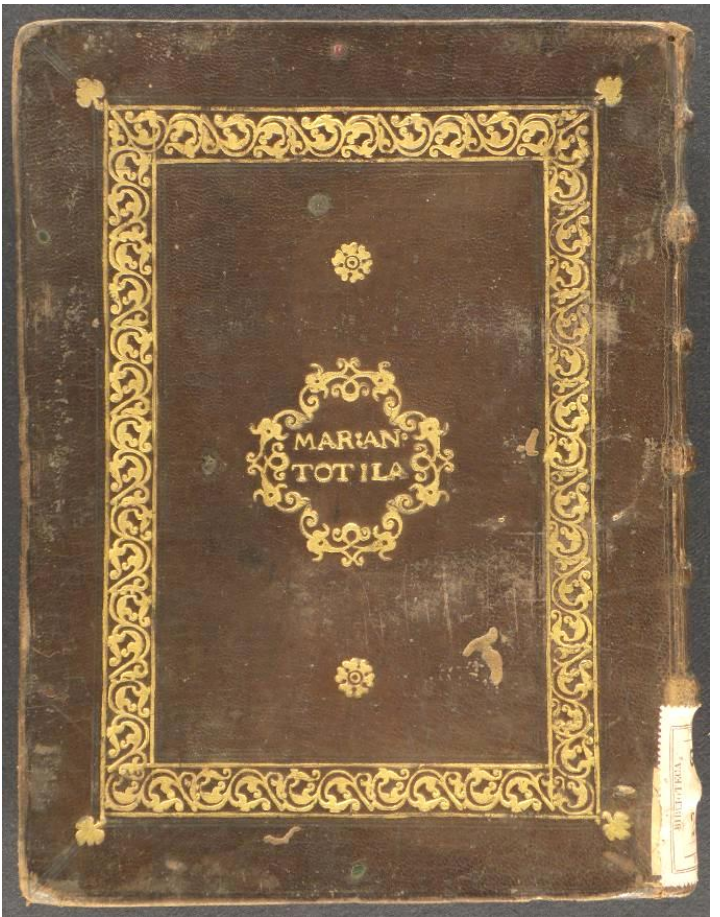
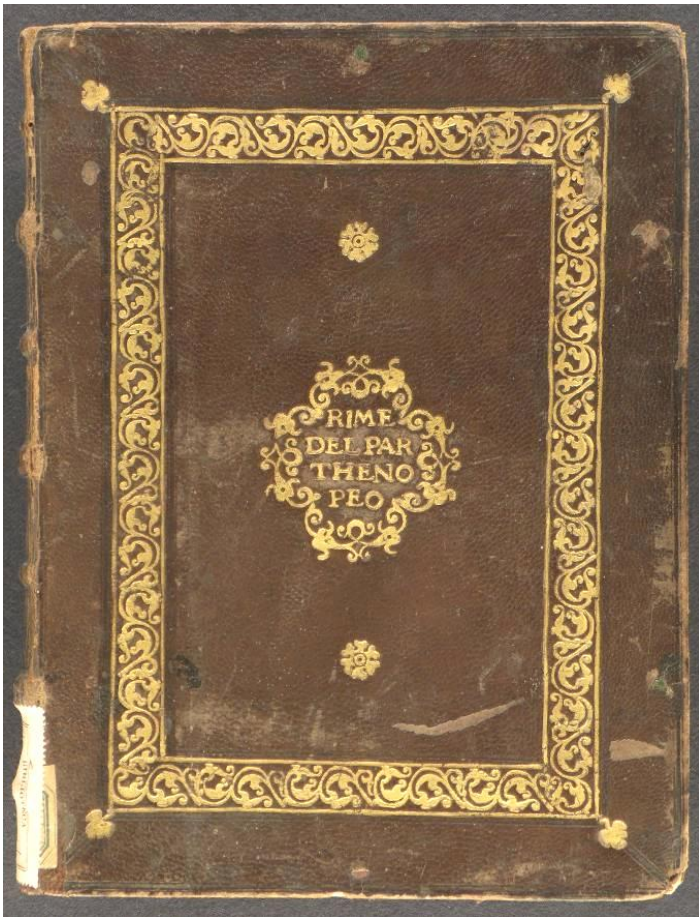
Basileæ, apud Mich. Ising.
M. D. XLII.



⁸ HOBSON 1998, p. 12 (7 legature); Parma, Biblioteca Palatina (2 legature: GG.II.292, Sannazzaro, Iacopo, *Sonetti e canzoni di m. Iacobo Sannazaro gentiluomo napolitano*, In Vinegia, per Francesco di Alessandro Bindoni, & Mapheo pasini compagni, nel 1530 del mese di luglio; GG.II.295, Carmignano, Colantonio, *Operette del Parthenopeo Suauio in uarij tempi & per diuersi subietti composte, et da Siluan Flammineo insieme raccolte, et alla amorosa & moral sua calamita intitolate*, In Bari, per Gilliberto Nehou francese : in le case di santo Nicolo a di 15 de ottobre, 1535).



Parma, Biblioteca Palatina, GG.II.292.



Parma, Biblioteca Palatina, GG.II.295.

Vlyth's Adrouandi et amiestam.

9

BUB, Raro B.62, frontespizio, particolare.

Adi. us. de Mujio usgo
Sima fabian Benirij.
aromatarij. Bologna
a. b. c. d. e. f. g. h. i. j. k. l. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. w. x. y. z.

10

BUB, Raro B.62, carta di guardia anteriore, *recto*, particolare.